

**Spett.**  
**Comune di Cremona**

## **OFFERTA TECNICA**

GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI COLOMBI URBANI

### **1. Garantire la somministrazione di mangime sterilizzante in un numero di punti pari a 7**

Il trattamento antifecondativo offerto da A.TEC. comprende l'assistenza tecnica durante tutte le fasi di realizzazione del trattamento, l'acquisto del farmaco e, facoltativamente, l'acquisto dei distributori automatici.

Si ritiene che sarà possibile "raggiungere" giornalmente almeno 400/500 piccioni, dovrà pertanto essere previsto per una annualità l'utilizzo di 40 confezioni di OVISTOP.

Per una migliore riuscita del trattamento, è preferibile l'utilizzo di personale correttamente formato.

Con riferimento ai dati sopramenzionati si ritiene che possa essere necessaria la distribuzione in 7 punti critici. In questa situazione, verrà utilizzata la distribuzione manuale.

Il servizio prevede un monitoraggio iniziale della popolazione presente sul territorio.

L'Ovistop deve essere somministrato 5 giorni alla settimana durante tutto il periodo riproduttivo con un quantitativo dose di 8-10 g per colombo al giorno. La distribuzione deve avvenire nel primo mattino, indicativamente dalle ore 06.30 alle 07.30 (in questo modo si anticipa l'assunzione di cibo alternativo da parte dei colombi). Il prodotto va somministrato su superfici piane, direttamente a terra o su terrazzi facilmente raggiungibili da operatori e piccioni, al fine di garantire una semplice operatività ed una completa assunzione del farmaco.

A metà del periodo di somministrazione e alla fine verranno fatti ulteriori monitoraggi da parte di tecnico specializzato.

Effetti sulla funzione riproduttiva del piccione

OVISTOP sospende per l'intero periodo del trattamento la fertilità dei colombi, maschi e femmine.

Effetti del trattamento

- diminuzione delle nascite e quindi minore aumento del numero
- aumento dell'emigrazione e diminuzione dell'immigrazione da e verso la colonia: i piccioni giovani abbandonano la colonia perché non sono attratti da nuovi nati, possibile fonte di accoppiamento; per lo stesso motivo non c'è immigrazione di piccioni giovani verso la colonia trattata con Ovistop.
- diminuzione del numero dei piccioni per cause naturali

PRECAUZIONI DA ADOTTARE:

- Non esistono requisiti di legge per lo stoccaggio e la somministrazione di Ovistop.
- Conservare il medicinale in luogo fresco ed asciutto.
- Proteggerlo da roditori ed insetti parassiti.
- Manipolare con i guanti.
- Non ingerire.

- Non abbandonare il farmaco.
- Nessun rischio per i mammiferi e per l'uomo: la tossicità per i mammiferi si evidenzia con dosaggi impossibili da raggiungere con l'utilizzo controllato di Ovistop;
- Nessun rischio per i rapaci e gli altri uccelli: le dosi di nicarbazina ingerite accidentalmente si sono dimostrate assolutamente innocue.
- Nessun rischio per l'ambiente.

#### MODO DI DISTRIBUZIONE:

- Somministrare nei luoghi stabiliti con esposizione di cartellonistica.
- Verificare che non ci sia disturbo generato da attività umane o dalla presenza di animali mentre i colombi mangiano.
- Controllare che tutto il farmaco venga consumato: se il quantitativo somministrato e la foraggiata si svolge correttamente il farmaco viene consumato in 15 minuti circa ed i piccioni si alzano in volo lasciando a terra una trascurabile quantità di prodotto.
- Raccogliere eventuali evidenti residui rimasti dopo la foraggiata ed utilizzarli nei giorni successivi.
- Segnalare al responsabile tecnico la presenza di residui continui ed abbondanti di prodotto per valutare eventuali variazioni del dosaggio o lo spostamento del luogo di somministrazione.
- In caso di pioggia: se sta piovendo non somministrare perché i piccioni non scendono a mangiare, se per terra è bagnato ma non piove si può somministrare perché Ovistop non si deteriora a contatto con l'acqua.

## 2. Studio delle caratteristiche degli edifici del centro storico

Il danneggiamento delle strutture architettoniche urbane è direttamente proporzionale alla concentrazione dei colombi.

Il danno è legato all'accumulo di guano (si stima che ogni colombo produca circa 2,5 Kg. di feci all'anno), sul quale si ha una proliferazione di agenti microbici in grado di agire chimicamente abbassando il pH ed attaccando i materiali lapidei, arenarie, ecc.;

Si deve anche considerare l'azione fisico-meccanica delle unghie e del becco che provoca microfessurazioni delle superfici dei monumenti, destinate, ovviamente, ad allargarsi nel tempo per opera degli agenti atmosferici.

Oltre al danno materiale sulle strutture architettoniche, anche il decoro urbano viene compromesso dall'accumulo di guano che determina l'imbrattamento di marciapiedi, piazze, sculture, fontane, tende di negozi, ecc...

Altri inconvenienti possono essere rappresentati da:

- uova cadute dai nidi
- presenza di animali morti;
- imbrattamento degli abiti da defecazione;
- rischi di scivolate;
- rischi di cadute;
- rischi di incidenti automobilistici;
- cattivi odori per ristagno di feci;
- otturazione di sfiatatoi e scarichi di acque pluviali.

Situazioni che determinano spesso lamentele e denunce presso la pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari, il colombo urbano rappresenta per l'uomo un potenziale pericolo sia di tipo diretto, come possibile veicolo di microrganismi patogeni, sia di tipo indiretto a causa degli accumuli di guano e conseguente proliferazione di patogeni.

L'analisi demografica, l'individuazione delle aree problematiche e lo studio dei punti di aggregazione, anche se non sono direttamente strumenti di diminuzione e controllo delle popolazioni di piccioni, sono attività fondamentali per:

- una corretta progettazione ed esecuzione delle attività da svolgere
- un valido controllo dell'efficacia delle attività intraprese.

Molto importante è anche l'informazione trasmessa al cittadino stesso su quanto si ha intenzione di fare e come, al fine di ottenere sensibilizzazione e collaborazione. Si dovrebbe procedere utilizzando la stampa locale e/o incontri divulgativi con le scuole e la cittadinanza e le associazioni animaliste, al fine di portare ad una corretta conoscenza dei problemi esistenti e delle possibili soluzioni.

In genere l'emissione di una Ordinanza Sindacale che vieta la somministrazione di qualunque tipo di alimentazione ai colombi è il primo passo da compiere per una Amministrazione Pubblica; sarà molto importante far rispettare tale divieto in particolare se, come metodo di riduzione delle densità, verrà adottata la somministrazione del farmaco antifecondativo.

Indispensabile, nel contesto di lotta integrata, risulta la messa in opera di vari sistemi di allontanamento incruento quali: sistemi elettrostatici, dissuasori meccanici a spillo o simili, reti anti-intrusione, fili ballerini ecc. allo scopo di ridurre sensibilmente i luoghi di nidificazione ed i punti di sosta sia notturni che diurni su cornicioni, marcapiani, sotto gronde, salti di tetto, fori, impianti di climatizzazione ecc. Gli interventi dovranno ovviamente interessare complessi pubblici e privati e nello specifico strutture abbandonate, sottotetti, solai, cavedi, campanili, ed ogni possibile edificio su cui sono presenti colonie stabili di piccioni.

La chiusura dei fori pontai, spesso utilizzata ed "abusata", dovrebbe essere condotta in modo selettivo per permettere ad altre specie di volatili, quali ad esempio i rondoni, i chiropteri e altri piccoli uccelli insettivori, di continuare ad utilizzare tali fori come nidi.

La limitazione dei siti di sosta e nidificazione, rimanendo comunque un'azione indispensabile in un contesto generale di "lotta integrata", non risolve completamente il problema, poiché incide solo a livello puntiforme e non sulla riduzione delle densità.

A.TEC. Srl consiglia di dare massima visibilità alla Cittadinanza del trattamento integrato dei colombi di città con il duplice scopo di ottenere consensi e di diminuire i sospetti. Ricordiamo a tal proposito che Ovistop è considerato un farmaco di prima scelta dalle principali associazioni animaliste italiane ed internazionali per cui il trattamento è molto "notiziabile" e di un buon ritorno di immagine in termini politici.

Segue una lista di possibili metodi d'informazione:

- cartello informativo nel luogo della distribuzione;
- manifesti informativi affissi nelle strade;
- depliant informativi da distribuire negli uffici pubblici (Comune, anagrafe, uffici postali...)
- comunicato stampa da divulgare ai quotidiani locali;
- conferenza stampa;
- corso di formazione per addetti di igiene urbana sulle "metodiche di contenimento integrato dei colombi di città".